



CONSORZIO DI BONIFICA
DELL'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n.42
42121 Reggio Emilia
Tel. 0522 443211
Fax: 0522 443254

il paesaggio della bonifica

[www emiliacentrale.it/](http://www.emiliacentrale.it/)

[f https://it-it.facebook.com/emiliacentrale](https://it-it.facebook.com/emiliacentrale)

[f https://www.facebook.com/ilpaesaggiodellabonifica](https://www.facebook.com/ilpaesaggiodellabonifica)

Informazioni

antonio.geostorico@gmail.com

tel. 339 339 99 16

Foto di copertina: Ferrovia Reggio-Ciano ad olio

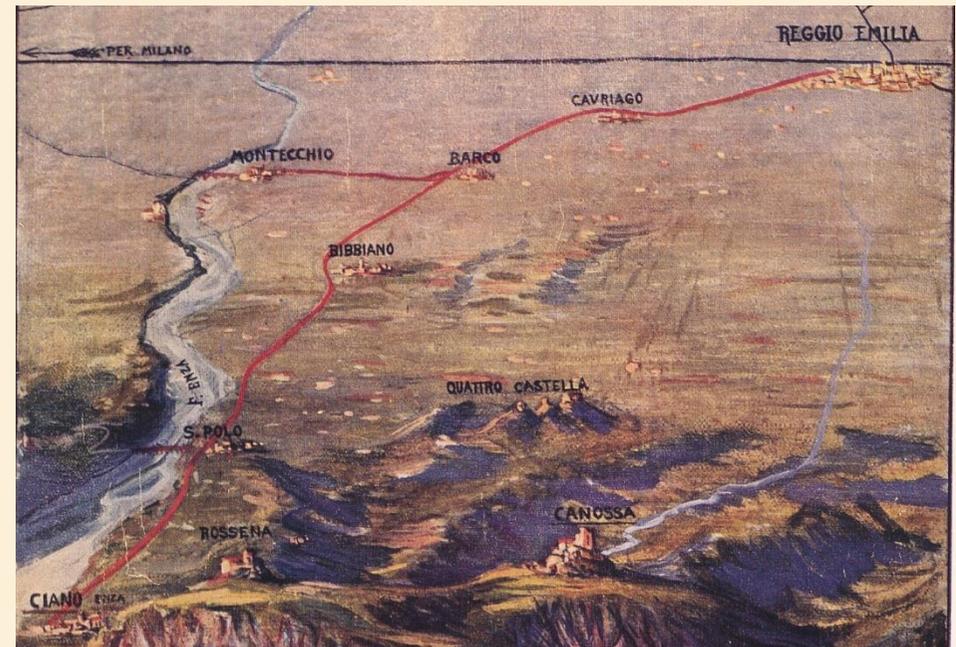
Lo sguardo, il cammino. Dal Po a quota Mille

Paesaggi dal treno

27 febbraio 2015

ATELIER DEL PAESAGGIO DELLA BONIFICA

in Corso Garibaldi n. 42
a Reggio Emilia



**ore 17,00 – Inaugurazione della mostra
IL MONDO SALVATO DALLE FOTO**

Un reportage dal treno di *Veronica Mecchia*, fotografa in *Parigi*

Gli scatti in bianco e nero di Veronica Mecchia indulgono sulla trama delle cose, ma quando siamo lì per allungarvi una carezza, cambia la scena, e non ci si arriva. C'è una grazia che non lascia scampo: la geografia è presente, tuttavia il tempo non è mai quello giusto per essere vissuto. Sappiamo soltanto – grazie alla “prova” fotografica: niente digitale! – che quel mondo esiste nella scia di un treno che se ne è irrimediabilmente andato. Sono immagini che lasciano un lieve senso di spaesamento, guardano fuori ma ci abitano dentro. Accade ogni volta che prendiamo un treno. (Antonio Canovi)

La mostra sarà visitabile sino a venerdì 6 marzo dal lunedì al venerdì 8,30-12,30 e su appuntamento: tel. 339 339 99 16



**ore 18,00 – Presentazione del volume
PAESAGGI VISTI DAL TRENO**

L'autore, *Fabrizio Frignani*, geografo e fotografo ne discute con *Gabriella Bonini*, responsabile della biblioteca “Sereni” di Gattatico e *Daniele Caminati*, presidente ACT Reggio E.

Quelle stese da Fabrizio Frignani sono note di viaggio, descrizioni di paesaggi, osservazioni comparate che traggono ispirazione dalla tratta ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza, lungo un asse geostorico che attraversa l'intero secolo XX per arrivare al nostro tempo.

Siamo in un territorio dove lo sviluppo urbanistico – più o meno “ordinato” – si scontra quotidianamente con la persistenza di una ruralità produttiva di eccellenze alimentari come di “bel” paesaggio. Qui è possibile allungare lo sguardo ed aprire la mente verso un mondo pieno di ricordi: un mondo narrato, oggi spesso solo immaginato, che ci riporta alla matrice originaria della terra, di uomini e donne che in un tempo lungo – “sapientemente e coscientemente”, come scriveva Emilio Sereni – hanno generato la trama iconografica di un mondo che è ancora lì con i suoi Segni, tuttavia non adeguatamente riconosciuto. E' questo un volume dalla forte declinazione interdisciplinare e didattica che fornisce gli strumenti euristici utile per imparare a leggere “nel” paesaggio: semplicemente osservando fuori dal finestrino.

